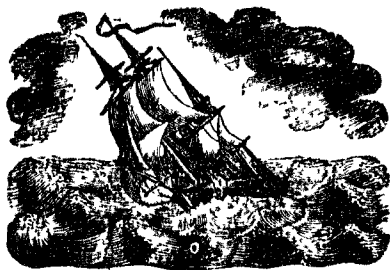


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 18, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO CAMBIARIO

Ci scrivono di Macerata in data 8 corrente.

« Nei fogli settimanali non trovo ancora un avvertimento del come debba nello smarrimento delle cambiali regolarsi l'accettante prima di pagare, per esser sicuro di non pagare due volte, e rinvenendosi l'originale, fino a qual tempo possa esso aver forza. »

A noi sembra che alla ricerca risponda pienamente il testo della legge. È scritto nel Codice di Commercio.

« Art. 144. — In caso di perdita di una lettera di cambio non accettata, quegli al quale essa appartiene può domandarne il pagamento sopra una seconda, terza, quarta ec. »

« Art. 145. — Se la lettera di cambio perduta è rivestita dell'accettazione, il pagamento non può essere esatto sopra una seconda terza quarta ec., che per decreto del giudice e mediante sicurtà. »

« Art. 146. — Se quegli che ha perduto la lettera di cambio, sia o no accettata, non può presentare la seconda, terza, quarta ec., potrà però chiedere il pagamento della lettera di cambio perduta, ed ottenerlo mediante decreto del giudice, giustificandone la proprietà co' suoi libri, e prestando sicurtà. »

Or nell'intendimento di pagar la cambiale smarrita, solo a questo dee guardare il trattario, se sia o no stata accettata da lui. Nel caso negativo, ei sarà libero da ogni attacco pagando in scadenza al possessore della seconda, terza, o quarta, poichè senza alcun obbligo emesso, niun diritto può aversi in lui. Che se la seconda, terza, o quarta mancassero, o fosse la prima già rivestita di accettazione, egli andrà libero similmente, autorizzato che sia il pagamento per formale decreto di giudice, e mediante fidejussione.

Difatti se la legge mercè gli atti indicati dà al proprietario della lettera smarrita il diritto di esser pagato, è facile il vedere ch'essa impone implicitamente l'obbligo al trattario o accettante di pagare in corrispondenza, e niuno può essere redarguito se adempie agli obblighi che la legge gli ha imposti.

Da un'altra parte la legge medesima ha pure considerato la incertezza della proprietà della lettera smarrita, e a guarentigia del pagatore ne ha voluta ogni cautela possibile « Il proprietario della lettera di cambio smarrita, dice l'art. 148, deve per procurarsene la seconda indirizzarsi al suo girante immediato, il quale è in obbligo di prestargli il suo nome e le sue cure per agire verso il proprio suo girante, e rimontando così di girante in girante fino al traente della lettera » E l'articolo 146, già ha dichiarato, che in mancanza della seconda, terza, o quarta ec., quei che ha perduta la lettera di cambio dovrà giustificarne la proprietà co' suoi libri. Così è constatato possibilmente il diritto in chi pretende il pagamento, e quanto al fatto suo proprio, cessioni occulte, o qualunque altro impegno, ei debba darne mallevaria.

Ma non avviene di rado in pratica, che il creditore dell'effetto smarrito, aspettandone la scadenza, solo allora intenda a far gli atti, cominciando dal protesto se il pagamento è rifiutato. Art. 147.

Questo sistema è irregolare, almeno di fronte al trattario o accettante. L'autorizzazione del giudice, e la prestazione della sicurtà debbono per lui preceder sempre il pagamento. Se la cambiale difatti è smarrita e manchi eziandio l'autorizzazione del giudice, qual titolo il creditore esibisce per esserne pagato o protestarne contro il rifiuto?

Ecco una sentenza della Cassazione di Francia 15 Marzo 1834.

« Visti gli articoli 151, 152 e 153 del Codice di Commercio. ». (Reg. Provv. art. 145, 146 e 147).

« Atteso che a termini dell'art. 153 del Codice di Commercio l'atto di protesto, il quale deve esser fatto dal proprietario della cambiale smarrita all'oggetto ch'egli possa conservare intatti i suoi diritti, non può farsi se non nel caso di rifiuto di

» pagamento sopra una domanda formata in forza
 » degli articoli 151 e 152 del Codice di Commercio. »
 « Atteso che risulta dal suddetto art. 153 com-
 » binato con i due precedenti, che l'atto di protesto
 » deve necessariamente venir preceduto dalla for-
 » malità prescritta dalle disposizioni in forza delle
 » quali è formata la domanda ».

» Atteso che il Codice di Commercio dopo di
 » avere stabilito nell'art. 174 (168) le forme e
 » le condizioni obbligatorie per l'atto di protesto,
 » soggiunge all'art. 175 (169) che niun atto per
 » parte del possessore della cambiale può aver la
 » forza di supplire all'atto di protesto, salvo il caso
 » preveduto degli articoli 150 (144) e seguenti in
 » proposito di smarrimento delle cambiali. »

« Atteso che le condizioni relative a tal caso par-
 » ticolare devono essere ugualmente obbligatorie. »

» Atteso che nel presente fattispecie l'atto di pro-
 » testo è stato fatto, senza aver prima di ciò ottenuta
 » la ordinanza del giudice, come è prescritto dagli
 » articoli 151 e 152 sopracitati. »

« Che ne risulta che la sentenza impugnata giu-
 » dicando che quell'atto fu valido ha contravenuto
 » alla legge. »

« Per tali motivi ».

« La Corte conchiudendo la divisione de' voti cassa
 » ed annulla ec. »

Noi lasceremo intatta la quistione per quel che
 riguarda i giranti ed il traente. Nelli limiti della do-
 manda proposita, nell'interesse del trattario o accet-
 tante, sosteniamo ch'ei sarà sempre in diritto di
 rifiutare il pagamento della cambiale smarrita, fino
 a che non gli venga esibito l'atto del giudice che
 l'autorizza e la sicurtà che lo guarentisca.

Del resto tornata in luce la lettera di cambio
 originale, quanto durano gli effetti suoi? « Ogni
 » azione relativa alle lettere di cambio ed ai biglietti
 » o pagherò all'ordine, sottoscritti da negozianti
 » mercanti o banchieri o per fatti di commercio, è
 » prescritta dopo cinque anni, computando dal giorno
 » del protesto o dell'ultima istanza giudiziaria, se
 » non vi è stata condanna, o se il debito non è
 » stato riconosciuto per atto separato » *Cod. Comm.*
art. 183.

Ma se l'atto rinvenuto è nelle mani di colui che
 già n'ebbe il pagamento, di leggieri potrà intendersi
 ch'esso è corpo senza vita: in terza mano, mano
 legittima, potrebbe dar causa ad un nuovo disborso.
 Allora l'accettante avrà il diritto del reintegro sul
 primo pagato, e verso il di lui fidejussore, se di
 questo ultimo non l'ha già privato la legge. (1)

(1) Come di sopra è notato, occorrono cinque anni alla prescri-
 zione delle lettere di cambio. D'altronde l'art. 149 del Cod. di Comm.
 dichiara che la obbligazione della sicurtà rimane estinta dopo tre
 anni... Dice Nougier *Delle lettere di cambio N. 191* « L'esame dei giu-
 » dici e la probabilità della liberazione, il tempo trascorso e la neces-
 » sità di sciogliere i capitali dai vincoli che nuociono alla loro libera
 » circolazione hanno determinato con ragione il legislatore a sta-
 » bilire la disposizione dell'art. 155 (149). » Osservazioni assai gravi;
 ma il fatto ?

NOTIZIE MARITTIME

Si legge in diversi giornali: *L'Argyle* carico di ferro da
 Bristol per Quebec è colato a fondo nelle vicinanze di
 Terranova, lasciando 25 persone ch'erano a bordo esposte
 a tutti i furori della tempesta. A bordo non vi erano che
 due piccole barehe, e i naufraghi le lanciarono in mare,
 avventurandosi in mezzo alle onde e rassegnandosi alla
 provvidenza. Le imbarcazioni si separarono. Una di esse
 errò per nove giorni a discrezione del mare: dopo tre giorni
 consumate le poche provvigioni, i sventurati naufraghi si

videro in preda agli orrori della tempesta della fame e della
 sete, e parte di essi dovè soccombere a queste prove cru-
 deli. Il nono giorno i dieci individui che rimanevano fu-
 rono raccolti da un legno che gli ha condotti a Quebec.

Yarmouth 29 Settembre. — Il *S. Antonio* cap. Cama-
 rota nap. perdè un'ancora durante un temporale, e fu qui
 soccorso jeri.

Trieste 7 Ottobre. — Il cap. Hiorth arrivato jeri da
 Maroim riferisce che nell'uscire da quel porto si era in-
 cagliato sopra la bara ove perdetto la controchiglia ed aprì
 una piccola via di acqua: in seguito essendosi ingallonato
 il naviglio, dovè da un lato sfondare le botti di acqua, e
 soffrì danni nelle vele e nella manovra.

MINISTERO DELLE FINANZE

Notificazione

Le attuali circostanze hanno rivolto le amorevoli cure
 della Santità di Nostro Signore più particolarmente alla nu-
 merosa classe de' suoi sudditi dediti alle arti, al Commer-
 cio, ed alle professioni liberali.

Quindi ci ha autorizzato ad emanare nel Sovrano suo
 Nome le seguenti disposizioni.

1.^o L'esigenza degli arretrati a tutto il 1852. della tassa
 di esercizio istituita colle due leggi 14 Ottobre, e 29 No-
 vembre 1850. resta sospesa a tutto Giugno 1854.

2.^o È condonata la tassa suddetta per tutto l'andante
 anno, e per il primo semestre dell'anno successivo.

Data dalla Nostra Residenza li 12 Ottobre 1853.

Il Pro-Ministro

A. GALLI

(Giorn. di Roma N. 232).

AVVISO

Gran Lotteria Romana che offre Franchi 2,500,000.
divisi in 2500 vincite.

I qui sottoscritti Banchieri della Lotteria Romana hanno
 esposto al Sig. Pro-Ministro delle Finanze che essendo
 stato indispensabile molto tempo per organizzare la ven-
 dita dei biglietti, specialmente negli Stati Esteri, si è resa
 necessaria una proroga per l'epoca dell'estrazione. Il lodato
 Sig. Pro-Ministro d'appresso rapporto del Sig. Conte Car-
 delli Direttore della Lotteria stessa, sotto il giorno 30 Set-
 tembre scorso, in coerenza dell'Artic. 13 dell'Ordinanza
 Ministeriale delli 20 Gennaio 1853. si è degnato accordare
 una proroga per l'estrazione della Lotteria fino al 31 Mar-
 zo 1854; ed ha ingiunto che venga il rescritto medesimo
 prodotto negli atti del Ceconi Not. e Canc. della R. C. A.
 e portato a notizia del Pubblico mediante il Giornale di
 Roma.

I BANCHIERI DELLA LOTT. ROMANA

P. JULLIEN e A. GAUTTIER

MACBEAN, e COMPAGNO

(Giorn. di Roma N. 233).

PROGRAMMA

PER LA ISTITUZIONE IN ROMA

Di una Societa' Anonima

PER LA FABBRICAZIONE

DEL CRISTALLAME, E DELLA BUFERIA DI VETRO

Nessuno ignora come il cristallame è oggidì usato generalmente,
 e come non avendosi nello Stato nostro siffatta produzione, è di
 mestieri provvedersene all'Estero. Da ciò ne deriva scapito della
 industria nazionale, e perdita di vistose somme di danaro, che an-
 nualmente si esportano.

Senza parlare della protezione, che i rispettivi Governi hanno
 accordato a così utile, e nobile produzione in Francia, in Inghil-
 terra, in Boemia, e perfino nell'Egitto, ci limiteremo ad accennare
 che nel limitrofo Regno delle Due Sicilie innumerevoli sono stati
 e sono i privilegi conceduti a quei valenti chimici che adoperarono
 ad emancipare quello Stato dal bisogno di ricorrere all'Estero. Né
 il provvido nostro Governo ommetteva cure, e sollecitudini per rag-
 giungere eguale scopo, il perchè con Breve Pontificio, nel 1816 ac-
 cordava al Sig. Vincenzo Nelli la privativa fabbricazione del cri-

stallame, e delle lastre, e campane. Ma lo straordinario smercio delle lastre, e delle campane consigliando all'intraprenditore di dedicarsi soltanto alla lavorazione delle medesime, era cagione, che trascuravasi quella del cristallame, di cui non facevasi nettamente menzione nella nuova privativa, che per le sole lastre e campane si concedeva allo stesso Sig. Nelli.

Posto tuttocì, i sottoscritti spinti dal desiderio di contribuire per quanto è in loro al maggiore sviluppo della nostra industria, pensarono di procacciare anche fra noi la introduzione di una utilissima, non meno che pregevole produzione.

E considerando, che al disegno loro prestavasi mirabilmente lo Stabilimento esistente in Trastevere nel Vicolo del Canestraro, e del Mattonato, come quello che oltre all'essere già provveduto di ampia fornace bastarda per la lavorazione del vetro verde, e del rottame di cristallo, è fornito altresì di un fornacino fusorio pel cristallo da ricavarsi con le materie prime, diedero opera ad intendersi in proposito col proprietario di esso; ed all'in fuori degli stigli, la futura Società non sarà tenuta a fare impiego di fondi nell'acquisto di capitali morti. Quindi furono fatti parecchi esperimenti nel fornacino medesimo, ed il risultato li convinse, che le nostre manifatture possono gareggiare con buon successo, con quelle di Francia.

Per le quali cose confermatasi vieppiù nel loro divisamento, pensarono di attuare la novella impresa per via di azioni, mediante la formazione di una Società Anonima a termini delle leggi veglianti ed alle condizioni seguenti.

1.^o Capitale . . . — Scudi 25,000 divisi in 500 Azioni di scudi 50, da versarsi per metà appena eseguita la costituzione della Società, e l'altra metà dopo il primo trimestre dietro richiesta del Consiglio Amministrativo. La Società sarà costituita appena riunito il numero di 300 azioni.

2.^o Durata della Società . . . — Anni dodici.

3.^o Residenza dell'Amministrazione . . — In Roma.

4.^o Interesse delle Azioni . . . — Il 5 per 100 ad anno.

5.^o Fondo di Riserva . . . — Da formarsi mediante il 15 per 100. da prelevarsi sulla totalità degli utili.

6.^o Dividendo . . . Due terze parti del sopravanzo agli Azionisti, compreso il 5 per 100, ed un terzo agli amministratori.

7.^o Amministratori . . . — Gerente Gioacchino Costa di Girolamo: Consiglieri gli altri Promotori per i primi quattro anni. Nel secondo quadriennio saranno cambiati due dei cinque Consiglieri mediante l'esperimento della sorte. Nell'ultimo quadriennio saranno cambiati gli altri tre. Gli uni e gli altri potranno essere rieletti.

8.^o Cassa . . . — Presso un pubblico Stabilimento.

9.^o Giro di Azioni . . . — Tutte al portatore.

10.^o Statuto . . . — Fondato sugli elementi suddetti, e rivestito delle altre necessarie particolarità da approvarsi in Adunanza generale degli Azionisti, e dal Governo.

11.^o Nome della Società . . . — Società Anonima per la Fabbri-
cazione del Cristallame, e della Buferia di Vetro.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

Genova 4 Ottobre = Carolina cap. Raffaele per Roma.
» d. Arcangelo Raff. pac. Pieraccini id.
» Falmouth 30 detto S. Nicolò cap. Piretti per. C. Vecchia.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

6 Ottobre
Raffaele pad. Ballarini da Grottamare con Zucchero.
7 detto
Vigilante pa. l. Sabbatini da Fermoli con legna da fuoco.
8 detto
Luigi pad. Vincenzo Borromei da Tortoretta con Seme di Lino.
S. Spiridione cap. Argiropolo da Patrasso con lana.
Girolamo pad. Bertagna da Senigallia con legname Rovere.
9 detto
S. Nicolò pad. Ragnini da Corfù con Grano.
10 detto
Arcid. Lodovico (vap.) cap. Nicolich dalla Grecia con merci.
Irene pad. Osmani da Pescara con Tavoloni di Noce e stracci.
Brothers cap. Blandford da Twillingate (Terra Nuova) con
Baccalari e Salmoni.
12 detto
Oriente cap. Pesci da Trieste con merci.

ULTIME PARTENZE

5 Ottobre
Vittoria pad. Gennari per Rodi con foglia di formentone.
Wien cap. Burger per la Grecia con merci.
6 detto
Azzardoso cap. Ansoldi per Genova con legname Rovere.
Raffaele pad. Biagini per Pontelagoscuro con Zucchero e merci.
Ressurrezione pad. Blassich per Segna con frutti freschi.
Clelia pad. Vianelli per Grottamare con merci.
Fortunato pad. Vianelli per Trieste con merci.
7 detto
Bells cap. Dunn per Costantinopoli vuoto.
Mad. del Rosario pad. Costantini per porto Corsini con Mercì.
8 detto
Alleloja pad. Cachich per Buccari vuoto.
Luigi pad. Borromei per Trieste con Seme di Lino.
10 detto
Arcid. Ludovico cap. Nicolich per Trieste con merci.
11 detto
Stamira cap. Burattini per Costantinopoli vuoto.
Girolamo pad. Bertagna per Sinigallia con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

9 Ottobre

ARRIVI — Castore (vap.) cap. Dodero da Genova con merci.
Capri (vap.) cap. Consiglio da Napoli id.

10 detto

ARRIVI — Anatole (cap.) cap. Fassy da Napoli con merci.
Vesuvio (vap.) cap. Gusmano id. id.
Mongibello (vap.) cap. Ferrari da Livorno id.
Buon Augurio cap. Giacchetti da Buccheri con legnami.
Doris cap. Defractus da Tasy con Baccalari.

11 detto

ARRIVI — Bosforo (vap.) cap. Arnaud da Marsiglia con merci.
Elba (vap.) cap. Castellan da Napoli id.
Fedeltà pad. Micheli da Viareggio vac.
Assunta pad. Casani id. id.

PARTENZE — Giordano c. Rodolico per Genova con seme di lino.
S. Famiglia pad. Palumbo per Livorno con merci.

13 detto

ARRIVI — Languedoc (vap.) cap. Caillo da Napoli con merci.
Gesù e Maria pad. Palmirano da Salante con alici.
Maria Desiré cap. Trana da Newcastle con carbon fossido.
Oltre dodici bastimenti da Roma con pozz.

PARTENZE — S. Giuseppe pad. Ferraro per Gaeta vac.
Buon Augurio cap. Giaccetti per Marsiglia con legnami.
S. Michel Angelo pad. De-Bonis per S. Maurizio con stracci.

ROMA - RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

S. Bocca pad. Lancetti per Marsiglia con Pozzolana.
Galileo pad. Pellarano per Livorno id.
Zelmira pad. Passaglia id. id.
M. del Sole pad. Emigliani id. id.
Capitane P. Martinelli id. id.
Filantropo P. Brucia per C. Vecchia con pozzolana.
Archang. Raff. pad. Mancinelli per Livorno id. lana belle arti.
Galileo pad. Maggiorelli per Livorno con pozzolana.
De-Corponi pad. Di Falco per C. Vecchia id.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — Parigi 3 Ottobre. — Il prezzo del pane fu fissato a Parigi per la prima quindicina di Ottobre a 40 c. il Kilò. Il corso medio delle farine nella prima quindicina di Settembre portava il prezzo del pane bianco a 47 c. e quello del pane bigio a 40 c. — Su detto prezzo sarà regolata l'indennità a darsi ai mugnaj del dipartimento della Senna, per la seconda quindicina di Settembre.

Marsiglia 8 Ottobre — Nella settimana abbiamo avuto importanti operazioni nelle Granaglie. Ordini d'acquisto assai numerosi, arrivi poco importanti in ragione di quello si sperava, voci di guerra da Costantinopoli, e in fine le notizie di aumento sia dall'Italia che dall'Inghilterra sono i motivi che danno confidenza ai compratori che non possono dubitare di seria reazione nei prezzi. Ciò non pertanto avuto riguardo alle circostanze precitate i nostri prezzi non hanno aumentato, ma non pochi venditori si ritirano nella speranza di miglioramento. I nostri corsi sono, Grano Maria-nopoli tenero disponibile 127½ fr. 41, 50. sconto 1.00, Polonia 126½ fr. 41., 124½ fr. 37., id. 123½ fr. 36. 25. Romelia id. fr. 36., Taganrog duro 130½ fr. 37. — Per i Grani Polonia a consegnare per Novembre e Dicembre fr. 39. Sconto 1.00, e per Gennaio e febbraio fr. 40. — Le Farine Tuzelle valgono fr. 58., e le CoS. fr. 50. a 52. 50.

Londra 3 Ottobre — Il tempo è bello; gli arrivi sono mediocri; grano e farina in calma e senza cambiamento. Altri Cereali nella stessa posizione.

Parigi 4 Ottobre — Sulla nostra piazza gli affari in Farine furono molto difficili, particolarmente di disponibile e ciò portò un poco di ribasso valutato a un franco per Sacco.

Anversa 3 Ottobre — Il mercato Grani è molto sostenuto, ma con affari poco importanti.

Genova 10 Ottobre — Grani duri Marianopoli consegna Novembre e Dec. 88½ fr. 23. 50, a 24 ctt. — Teneri id. 79½ fr. 24. 75. a 25. 50., e Polonia 80½ fr. 26.

COLONIALI. — Amsterdam 5 Ottobre. — I Caffè sono di nuovo più fermi ché dappresso i rapporti ufficiali lo Stock si è essenzialmente ridotto più di quello si presagiva. I zuccheri sono ben venduti. Il pilè WZ si paga F. 30 ¾, e il N. 1. NSR vale F. 36, a bordo.

Marsiglia 8 Ottobre — I Zuccheri sono tenuti a prezzi di aumento. Avana biondi fr. 30 a 33 sconto 3.00 e Pilè pronti fr. 37. — abbiamo miglior fermezza nei Caffè. Un carico di Haiti si è fatto a consegnare a fr. 60. 50. Molti sono i richiedenti per tal fava, ma i possessori si tengono in riserva. Pepe fr. 52. 50.

METALLI — *Liverpool 1 Ottobre.* — Ferro comune in barre Lire 8. 12. 6. ton., Cerchi 10. 10. Ghisa Glasgow 62. a 63 scel. — Stagno inglese lire 129 a 133. Bande stagnate IC Coke 26. a 27. scel. la Cassa, e IX scel. 32. — Piombo inglese in pani lire 20 a 21, Minio lire 25. Rame panetti lire 107 1/2, e vecchio 10 1/2 d. Zinco in foglie lire 30 a 31, e in pani 21 a 22. — Acciajo in verghe Scozia in barili 17 scel. quintale.

Il mercato per tutte sorte di metalli s'è sostenuto fermo nello scaduto mese.

Pei ferri fabbricati v'è una domanda sì forte, ed i fabbricatori hanno tanti ordini da eseguire, che è quasi impossibile d'ottenerne, in particolare le lamine ed i cerehi; si vuol un lungo ritardo prima che si consegnino la merce, e poi è difficile di determinare i fabbricatori a vendere ai prezzi notati qui sopra. Le verghe sono più abbondanti, ma bisogna pagare i pieni prezzi del mercato.

La Ghisa sembra essere al ribasso, come si vedrà dai prezzi qui sopra.

I prezzi dello Stagno deggiono considerarsi come nominali, perchè quel metallo è rarissimo, e s'aspetta un' aumento anche più forte.

Le bande stagnate sono ferme con una buona domanda.

Il piombo ed il rame sono senza cambiamento; quest'ultimo intanto dovrà alzare fra poco.

Marsiglia 8 Ottobre — In seguito delle voci allarmanti corse circa le cose di Oriente i Piombi hanno provato molto favore, e gli ultimi affari per le primarie marche di Spagna si fecero a fr. 51. 50. con apparenza di ulterior aumento. Godono di assai buona opinione il Rame, e lo Stagno.

CANAPE — *Venezia 1. Ottobre* — Continua sempre il favore nelle canape. Si è venduto una partita a l. 48, presa per ispeculazione, in qualità inferiore, ed ha lasciato una utilità conveniente, che alcuno del mestiere non si sarebbe aspettata.

LANE — *Anversa 1 Ottobre* — Lane in calma. In questa settimana si sono vendute 120 balle di B. Ayres sucide. Il deposito attuale è di circa 850 b B. Ayres lavate e sucide diverse bal. Russia fina ed uua quarantina di balle di Turchia.

SETE — *Venezia 1. Ottobre* — Sete. Sentiamo dall'interno mancarne affatto le domande, per cui si ponno

dire incagliate; quelle di Levante si pagavano a f. 6 1/2, ma non si vollero accordare; le pretese per la roba buona che scarseggia si sostengono sui f. 8, e non meno.

SALUMI — *Venezia 1 Ottobre* — Salumi. Il maggiore affare che siasi fatto, fu la vendita all'asta d'un carico baccalari da l. 14, a 15. 25 bel prezzo perchè senza alcuna tara nè sconto; ottenutosi malgrado al rifiuto primo, che costrinse il possessore a farne in tal modo la vendita. Le vendite di dettaglio non hanno variato; e nulla evvi a ripetere negli altri generi che hanno goduto di un regolare consumo.

BORSE

Parigi 10 Ottobre

Rendita 4 1/2 per 100 cont.	Fr. 100	Chiusura	Fr. 99 90
3 0/0 contante	78 70	„	78 80

Vienna 8 Ottobre

Obbl. 1852 5 0/0	F. 91 —	Prest. Lomb. Ven.	F. 97 1/2
Londra 3/16	10 54	Parigi 3/16	131 1/4
Pezzi 20 Fr. Oro	8 51	Agio argento	11 1/4

Genova 10 Ottobre

Certif. Rothschild 5 0/0 „	93 1/4	Cambj - Roma 30 g.	522 —
Prestito romano	98 3/4	Parigi 30 g.	99 7/10

Livorno 11 Ottobre

Roma 30 g.	612 —	Parigi 30 g.	117 1/4
Ancona „	610 —	Londra „	29 3/5

Roma 14 Ottobre

Ancona 30 g.	99 60	Marsiglia 90 g.	19 50
Augusta 90 g.	48 25	Milano met. 30 g.	16 35
Bologna 30 g.	99 60	Napoli „	85 10
Firenze „	16 30	Parigi 90 g.	19 50
Genova „	19 30	Trieste 90 g.	43 25
Lione 90 g.	19 50	Venezia met. 30 g. „	16 30
Livorno 30 g.	16 30	Vienna 90 g.	43 40
Londra 90 g.	485 —		

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0/0 godimento 2. semestre 1853.	sc. 97 —
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 4 trimestre 1853.	99 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200.	253 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1853, dividendo dal 1 Novembre 1852, Azioni di sc. 100.	90 —

ASSICURAZIONI

Vita e incendi, dividendo 1853 azioni di sc. 100.	96 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1/10 pagata	80 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciali di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato	83 —

CIVITAVECCHIA — *Prezzi del 14 Ottobre.*
Carbone alla spiaggia baj. 80 a 85. S. M. d. in porto baj. 95. id.
Grano sc. 13 rub.
Biada sc. 4. 50. id.

TERRACINA — *Prezzi del 13 Ottobre.*
Favetta sc. 8. 50. a 9. R.
Olio d'Oliva B. 48 boc.
Carboni a Badino B. 50 Somella.
Biada sc. 5 a 5. 25 rub. 5. q.

ANCONA — *Prezzi del 12 Ottobre.*
Pasta lavorata 1. q. sc. 3. 80. l. 100.
Fagioli sc. 12. il Rubbio
Formentone sotto monte sc. 8 50 il R.
» Ibraila sc. 7. 90 id.
Grano indigeno sc. 14. id.
id. Marianopoli sc. 13. 50. id.
id. Berdianska sc. 13. 70. id.
id. Taganrog sc. 13. 70. id.
id. Galatz Sc. 13. id.
Favino di Egitto Sc. 9. id.

RAVENNA — *Prezzi del 10 Ottobre.*
Grano sc. 7. a 8. 10. Sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 5. 40. il Sacco.
Riso corpo e cima sc. 2. 50. L. 100.
» cima sc. 2 80. id.
Fava sc. 7. il sacco.
Risone sc. 4. 60.
Vino sc. 3. 30. a 4. 20. il barile.
Fagioli sc. 7.
Cordaggi sc. 4. a 5. 50. le 100 lib.
Gargiolo 2. q. sc. 7. 80.
Morello sc. 6. 70.

FERRARA — *Prezzi del 6 Ottobre.*
Grano sc. 25. a 33 50. moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 19. a 22. id.
Riso 2. q. 2. 70 L. 100. F.
Id. Fiorettoni 1.ª sorte sc. 3.
Avena sc. 10. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 28. 80. id.
Olio d'oliva fino sc. 12. 50. a 13. 25. L. 100 F.
Canepa Sc. 4. 60. a 5. 60. id.
Vino nero Sc. 3. 80. il mastello.

ROMA 14 Ottobre Prezzi per vendite all'ingrosso apronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi B. 50 a 65 le L. 10.
Vacche B. 50 a 60 id.
Vitelle campareccie B. 55 id.
Abbacchi a tutta stagione B. 33. a 34. id.

CEREALI (*)
Favine sc. 9. rub.
Biada nuova 1 q. sc. 7 R. 5 Q. rasc.
Fagioli sc. 15. 84. a 17. 28.
Farinella sc. 2. a 2 10 L. 100.
Farro sc. 3. a 3 10 id.
Lenticchia sc. 19. 44. a 20 16 R.
Granone nostr. 1. q. sc. 12. R.
Grano ten. vecchio 1. q. sc. 16. 50 R.
» nuovo 1. q. sc. 15. 75 id.
» Teverina 2. q. sc. 15. 50. id.
» 1. q. sc. 16. 50. id.
» Taganrog sc. 14. id.
» Fuligno sc. 14 id.
» Polonia sc. 15 a 15 75 id.
» Meschiglia estera sc. 13. 25. a 14 id.
» di Egitto sc. 13. 50.

Favina nuova sc. 10.
Riso 1. q. merc. sc. 4. a 4 20 le 100 L.
» 2. q. sc. 3. 50 a 3 80 id.
» 3. q. sc. 3. 20. a 3 40 id.
COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 13. 50 a 14 le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 13 50. id.
» Java fino sc. 14. 50. id.
» Rio lavato sc. 12. 50. id.
» S. Domingo sc. 11. a 11. 50. id.
Garofani sc. 18. le L. 100.
Pepe forte sc. 7. 75 id.
Zuccaro Avana biondo in fecci sc. 6. 85. id.
» biondo in sacchi sc. 6. 75. id.
» di Francia 1 q. sc. 7. 10. id.
» Olanda dop. raff. sc. 7. 85. id.
» 1. qual. sc. 7. 55 id.
» bianco fernambuco sc. 6 75 id.
» Santos biondo sc. 6. 20. id.

(*) A tutto il mese di Febbraio 1854 è libera l'introduzione, nello Stato, de' grani, granturchi e loro farine, del farro, dell'orzo, delle biade, de' legumi (esclusi i lupini) delle patate, e delle castagne e loro farine.

GENERI DIVERSI
Mandorle di Aquila sc. 10. 50. l. 100.
» di Bari sc. 11. 50. id.
Cremor Tartaro sc. 14 a 15. L. 100.
Zolfo sc. 12. 50 a 13. 75.
Acqua Ragia Sc. 11. l. 100.
Tartaro di botti sc. 6.
Soda assortita sc. 14 75.
Lana Maggiolina bigia sc. 16. 50. l. 100
» bolognola sc. 20. id.
» di concia macellata sc. 16. id.

METALLI
Monizione da caccia sc. 4. 45 le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 22. le L. 100.
Bande stagnate se. 27. 50. terzina.

OLII E GRASSI
Candele di sevo sc. 7. 75. id.
Olio fino B. 47. il boc.
» comune mercant. B. 46 id.
Sapone sc. 6. 50. L. 100.
Degras sc. 8. id.

PELLAMI
Vacche in scorza naturale rasate B. 27. L.
Suola in vallonea sc. 18 a 19. le 100. L.
» id. Salata sc. 16. 50 id.
Cuoja in trippe da 35 l. sc. 7. 50. id.

SALUMI
Alici di Milazzo sc. 15. a 16.
» di Porto d'Anzio sc. 13.
Salacchine di Spagna sc. 20.
Baccalà Caspè sc. 4. L. 100. g.
» Labrador sc. 2. 80. id.

VINI E SPIRITI
Vino delle Marche sc. 67. 20 la b. di 16 b.
Spirito sc. 45. la soma di 2 barili.
» 3/6 bon goût sc. 48. id.

Agio sulla moneta d'argento sc. 3. 60. 0/0.
» sui pezzi da 5. franchi » 4. 50. id.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI